

Napoli, assemblea Asmel: 4.500 sindaci contro l'Anac

I sindaci chiedono una riformulazione delle funzioni dell'ente Nel corso della XIV Assemblea annuale Asmel , Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali, è stata approvata all'unanimità una Mozione che così conclude: «a giugno, si celebra il decennale di Anac. È ora che le forze parlamentari riflettano su un riassetto delle sue funzioni. Naturalmente, nessuno chiede di comprimerne il ruolo dell'Autorità Anticorruzione. Al contrario, potrebbe essere svolto con più efficacia e autorevolezza, senza l'orpello delle troppe competenze. E soprattutto senza pregiudizi verso la parte dello Stato più vicina ai cittadini, che invoca anch'essa meno corruzione e più legalità, ovvero più semplificazione e più trasparenza». Al Convegno ha partecipato anche il Presidente Nazionale Anci, Antonio De Caro il quale non si è sottratto alle critiche verso l'Anticorruzione e riguardo a un Sondaggio secondo cui, per l'81% dei Sindaci Anac crea più complicazioni di quanto dovrebbe, si è dichiarato perplesso in merito all'altro 19% dei Sindaci che non la pensa così. Anche il Senatore Maurizio Gasparri , collegato in videoconferenza si è detto d'accordo con le conclusioni della Mozione Asmel. Anzi ha sostenuto che Anac «è un Ente inutile, non ha mai mostrato la capacità di prevenire la corruzione e che male ha fatto il Governo Renzi, nel 2014 nella costituzione di un'Autorità che si è aggiunta ai tanti organi di controllo, Carabinieri, Guardia di Finanza, Magistrature penali contabili e amministrative senza portare alcun valore aggiunto». L'Assemblea dei Sindaci ha anche rimarcato i risultati raggiunti dall'Associazione che oggi conta 4500 soci e che cresce al ritmo di 300 nuovi soci l'anno, grazie alla difesa degli interessi degli iscritti e alla promozione della gestione associata dei servizi comunali per contrastare i continui tentativi per l'accorpamento coatto degli Enti locali di minor dimensione. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

